

IL MONDO che c'è

Partners



Travelnostop
il giornale del travelling italiano



ATTUALITÀ CULTURA COSTUME SOCIETÀ

Questa rivista è gratis!



**I Cinquecento anni
di Leonardo da Vinci**

Rossi a pag. 4

Il Pane Nostro

Oneto a pag. 8

Alda Merini

La casa delle Artiste

Travaglini a pag. 12



Camilleri Visto dal giornale
siciliano Babbaluci (disegno di
Pietro Marino)

Castiglione a pag. 5

INTERVISTA ESCLUSIVA a pag. 6

Morgan Brutti Campos Alfaro
danzatrice

www.ilmundochece.com



GRATIFICO

l'arte della pasta di Bologna

L'occasione per chi vuole gratificarsi e gratificare, con un'esperienza che esalti tutti i sapori della tradizione e dell'eccellenza Bolognese, genuini e locali. GRATIFICO - l'Arte della Pasta di Bologna - è la pasta di sfoglia ruvida, con uova di galline allevate a terra, con la migliore Mortadella di Bologna IGP e con il prestigioso Parmigiano Reggiano di Montagna DOP stagionato 30 mesi. Viviamo una passione infinita, ingrediente esclusivo proveniente dalla nostra consolidata esperienza di pastai da generazioni.

L'arte della pasta srl
via E.Mattei, 6/A
40061 - Minerbio
(Bologna) ITALIA
☎ +39 051 0337400
info@gratifico.it
www.gratifico.it

L'eccellenza nei Servizi Postali Privati



bologna@servicepost.it
www.servicepost.it
tel. 392 5331969



“Tra virgolette”

di Francesco Siino

In principio era il verbo. Il verbo era sulla bocca di tutti e il verbo era... “nella misura in cui”. Correvano gli anni sessanta e correvano alla ricerca di una qualsiasi occasione discorsiva per introdurre la mitica frase “nella misura in cui”. Era una moda. Era il conseguimento di un prestigio, di una proprietà di linguaggio che ci faceva grandi. La frase “nella misura in cui” faceva parte di un parlata da eletti, da acculturati stratosferici e tutti vivevamo le nostre giornate in attesa di sfoggiare la nostra... misura in cui. Durò degli anni: tutto il liceo. Poi venne il tempo di “un attimo”, espressione più moderna che ancora oggi qualche volta ci portiamo dietro: tutto veniva (viene ancora) calcolato sulla base di “un attimo” generalmente non correlato ad una misura che riguarda il tempo. Cioè: in tutte le cose che esigevano (esigano) il senso di un'affermazione si andava (si va) giù pari a forza di “un attimo” e/o di “un'attimino”: “Questo vestito è un attimo più stretto rispetto alla Tua taglia!” E così via dicendo...

E venne il giorno delle virgolette, altro intercalare che, ancora oggi, infierisce tra le cavità discorsive dello stivale. Esempio: mentre parli di quella tal cosa e dici una parola che ci sta al pelo, per non farti dire che hai quasi detto una bestialità, aggiungi la frasina “tra virgolette” che sta ad indicare che quella parola non è del tutto cucita addosso sul discorso, quindi per farti perdonare, pur rendendone l'idea, aggiungi l'accezione: “tra virgolette”. Ma con un particolare di alta psicologia: mentre lo dici porti all'altezza degli occhi le mani e, contestualmente alla pronuncia del “tra virgolette”, enfatizzi la frasina mimandola con uno svelto movimento delle dita indice e medio delle due manine come fossero due piedi di gallina che vorrebbero volare...

Ora, nella misura in cui si presenta con una veste gradevole, nella misura in cui espone dei contenuti curiosi e interessanti e nella misura in cui si legge un attimino piacevolmente, possiamo affermare, tra virgolette, che “Il Mondo che c'è è la più bella rivista di tutta la terra”.

Ora sfogliatela!!!

In questo numero...

- 4 Leonardo - I cinquecento anni
- 5 Camilleri
- 6 Intervista a Morgan Brutti Campos Alfaro
- 7 Pantelleria – La perla nera del Mediterraneo
- 8 Il Pane nostro
Il pane nell'Italia che c'è
- 10 Gran Tour Emilbanca
- 11 Perché gli anni '80 non finiscono mai
- 12 Alda Merini a dieci anni dalla scomparsa
La nuova “Associazione Culturale Alda Merini” e “La Casa delle Artiste”
- 14 Il “Codice rosso”
- 15 Pizzini
- 16 La sciarpa della Pace
La sciarpa della pace varca lo stretto... e vola a Marzabotto
- 17 Trading: Come si muove un trend
- 18 Scontrini: ambiente e fisco
- 19 Raccontare la Musica I Grandi Album “Fabio Concato”
- 21 Il caso Bibbiano
- 23 La Madonna del Ponte Basket Day
- 24 Il Galà dello Sport a Ferrara

Direttore Responsabile
Francesco Siino

Direttore Editoriale
Sergio Fanti

Capo Redattore
Lella Guarnerio

Stampa
Tipografia AG
Quarto Inferiore (BO)

Hanno collaborato in questo numero:

Rosalino Bove, Alice Castiglione, Sergio Fanti, Giuliano Grittini, Pierangela Immordino, Esaù Lauritano, Lorenzo Lazzari, Giuseppe Melilli, Marifina Melilli, Gerardo Nerattini, Maria Rosa Oneto, Riccardo Paccosi, Silvana Pampillonia, Abner Rossi, Valentina Siino, Andrea Simili, Maria Brunella Stancato, Donatella Swift, Athina Talarico, Caterina Travaglini.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi e contenuti (web compreso) senza esplicita autorizzazione. La pubblicazione di qualsiasi articolo, foto o altro è ad insindacabile giudizio della Direzione del Giornale. Parte dei disegni e foto in copertina e all'interno sono stati scaricati da Freepik.com, Pixabay o Wikimedia.

Editore
Associazione Bononia Felix


Sede Legale
Via Giacomo Leopardi, 6
40122 Bologna
cell. 338 4911188

Contatti
redazione.ilmondochece@gmail.com

Distribuzione Gratuita

Registrato al Tribunale di Bologna al n. 8441 del 10/11/2016

Website
www.ilmondochece.com

 **seguici su facebook**
Il mondo che c'è



LE DUE MATTE

PIZZERIA D'ASPORTO

FORNO A LEGNA

VIA CAPO D'ARGINE, 1/C
SAN MARINO
DI BENTIVOGLIO (BO)

TEL. 051 898454
CELL. 3317357670

Leonardo da Vinci

Cinquecento anni fa: la scomparsa di un genio.

Testo e foto di Abner Rossi

Cinquecento anni fa ed alcuni spiccioli di giorni (2 maggio 1519) moriva ad Amboise in Francia Leonardo da Vinci. Un vero peccato che tanto genio abbia concluso la sua vita così lontano dalla nostra terra. In Toscana in particolare ma anche in tutto il nostro Paese e all'estero, è stato un fiorir di rimembranze, convegni, mostre, riflessioni, osservazioni, approfondimenti nel tentativo di decifrare, sottolineare, capire il suo genio attraverso le opere, le invenzioni, i disegni, i codici e, soprattutto, la sua straordinaria e curiosa creatività. Riflettendo su Leonardo da Vinci si scopre ogni volta che è impossibile confinare la straordinarietà espressa in tutti i campi dello scibile dell'epoca per la sua capacità di essere, nello stesso tempo, parte di quel particolare momento storico e un grande anticipatore del futuro. Molti in varie epoche intuivano, Leonardo univa alla intuizione la soluzione, la progettualità, la costruzione. Se mi è concessa un'affermazione netta, Leonardo era sì un uomo geniale, ma il suo genio era soprattutto rivolto a ipotizzare e costruire macchine, architetture, opere idrauliche, che spostavano di secoli il rapporto tra uomo e natura. Per questo, penso, il suo rapporto con i contemporanei e anche con se stesso non fu mai facile.

Qui dove vivo e dove l'amore per le parole mi ha

portato, la presenza di Leonardo è costante facendolo sembrare più comprensibile. Vivo a Firenze e abito nella casa contigua alla bellissima Chiesa di San Bartolomeo a Monte Oliveto, sita su una collinetta limitrofa a Porta San Frediano e a Porta Romana, custodita spiritualmente dai Monaci benedettini olivetani e fisicamente da me con la mia compagna di vita. La chiesa, nata nel 1334, è stata completata nel 1472, come testimonia il bellissimo portale realizzato dal Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi, l'architetto dei Medici e scultore dell'epoca. In questa Chiesa è stata conservata e probabilmente dipinta l'Annunciazione di Leonardo prima del suo trasferimento al Museo degli Uffizi al tempo di Firenze Capitale (1867) e le sue musealizzazioni. Sulla parete dove era collocata vi sono ancora i chiodi che mantenevano per circa quattro secoli l'originale e che adesso sostengono una copia.



Chiesa di San Bartolomeo

Pare appunto che Leonardo l'abbia dipinta qui, un dono probabilmente, per contraccambiare la gentile ospitalità che l'Ordine dei Monaci olivetani gli aveva concesso per quasi sei mesi. E i rimandi contenuti nell'opera sono molteplici: i cipressi ed il muretto del parco della Chiesa a far da sfondo all'angelo appena planato, tanto da costringere la Santa Vergine a tener ferme le pagine del libro aperto sul leggio, i motivi del leggio riportati anche sul portale (gli anni

MAGLIERIA
UOMO/DONNA
SU MISURA

MAGLIFICIO CAVICCHI
Produzione e Vendita
maglificio.cavicchi@alice.it

Via Nazionale, 198/a,
Altedo (BO)
Tel. 051/871399



Flower Power
di Talarico Levis
Via Pellizza da Volpedo, 19/e
Bologna
Tel. 051 8496974
cell. 393 4283696

Mail info@flowerpowerbologna.it
Wsite: www.flowerpowerbologna.it
GROWSHOP HEADSHOP SEEDSHOP



FLOWER POWER BOLOGNA rappresenta il punto di riferimento per la passione della coltura indoor e non solo. Grazie all'ampia gamma di prodotti disponibili e ad un'accurata e professionale guida è possibile soddisfare ogni richiesta del cliente: dalla coltivazione in terra a quella idroponica indoor e outdoor, dall'allestimento di serre alla vendita di prodotti a base di canapa e semi di cannabis da collezione.



della realizzazione del dipinto coinciderebbero con quelli del portale), il nastro tipicamente rinascimentale che compare sul braccio dell'Angelo annunciante e sulla ghirlanda scolpita sul portale. Difficile immaginare che Leonardo abbia potuto realizzarla altrove.

E poi quegli errori di prospettiva attribuiti alla sua giovane età (quando dipinse l'Annunciazione era poco più che ventenne): il braccio della Santa Vergine in una posizione quasi irrealistica, l'inclinazione poco verosimile dell'Angelo, la posizione del leggio, tutti dettagli che guardati dalla prospettiva sbagliata possono sembrare errori ma che, in realtà, confortano l'ipotesi che fosse stata dipinta proprio nella e per la Sacrestia della Chiesa di San Bartolomeo a Monte Oliveto. Infatti, probabilmente nel momento del rientro dalla Preghiera, i Monaci entravano in Sacrestia obliquamente rispetto all'Opera e potevano godere della giusta prospettiva di quel magnifico dipinto che, mi preme ricordare, con il suo profondo significato permetteva loro un'ulteriore contemplazione spirituale e di preghiera.

Pare insomma che Leonardo non avesse potuto esimersi dall'applicare le sue nozioni tirando dei "fuochi" (linee) che permettessero la corretta visuale del dipinto là dove era stata collocato e cioè solo da destra verso sinistra e dal basso verso l'alto, appunto il percorso dei monaci al momento del rientro in Sacrestia dopo i canti serali. Ecco quindi che ciò che era stato tradotto in un probabile errore diventa, ancora una volta, la testimonianza di un talento e di una genialità fuori dal comune.

Passo per quella stanza molte volte al giorno e spesso mi siedo per scrivere, pensare, vivere il mio tempo giornaliero. Mi è impossibile abituarci e considerarla una stanza come le altre. L'annunciazione (in copia) è lì al suo posto a ricordarmi che sto calpestando lo stesso pavimento, vedo dalla finestra lo stesso panorama (peraltro ritratto "ad olio" nella famosa "Carta della Catena" dipinto, pare, negli stessi anni come prima carta topografica di Firenze e ora conservata in Palazzo Vecchio [della Signoria] che aveva come centro d'osservazione proprio il campanile di questa Chiesa). Immagino Leonardo che dipingeva un po' per giorno quel capolavoro assoluto, prepara i colori, sciaccia i pennelli, respira, si esalta oppure si annoia, pensa ad altro ed esce. Il più delle volte è silenzioso nonostante la giovinezza e non sarò certo io, molto più vecchio di lui, a disturbarlo.

Per un poeta non può esistere fortuna più grande che osservare la poesia ritratta su una tela con quella semplicità di tocco e, al tempo stesso, con tanta complessità di significati.

Qui non manca niente, non bastasse la mia vita piena, per un'ispirazione che fluisce libera, ma non è così: le emozioni di contatto con il mondo di Leonardo sono così profonde da non permettere altro, del resto lui era un genio ed io ho sempre faticato tanto per essere semplicemente quello che sono.

Senza di loro...

Andrea Camilleri

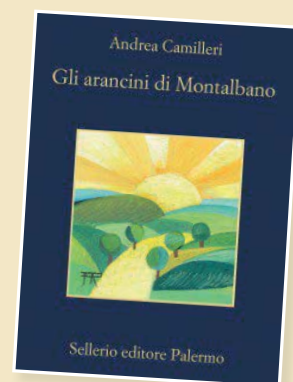
di Alice Castiglione

Ci ha lasciati. Anche lui. Andrea Camilleri (Porto Empedocle 1925 - Roma 2019) è spirato lasciando un vuoto che non si riduce alla materia; è un vuoto intellettuale, un vuoto della ragione. Il papà di Montalbano, infatti, ci ha lasciato in eredità sapere, riflessioni filosofiche e prese di posizioni politiche non indifferenti: "Non credo in Dio, ma vedere Salvini impugnare il rosario dà un senso di vomito". Intervistato da Massimo Giannini e Jean Paul Belotto su Radio Capital, Camilleri usa parole durissime. "È chiaro che tutto questo è strumentale - tuona lo scrittore agrigentino - fa parte della sua volgarità". Non le manda a dire, Camilleri. Uno dei pochissimi esponenti della cultura italiana a prendere posizione politica senza paura di essere contrattaccato. Lo fa discorsivamente, nelle interviste, e lo fa letterariamente, alla teatro maniera, magistralmente, nel suo monologo "Conversione su Tiresia" con il quale condivide la condizione di cecità. Affronta l'analisi della figura dell'indovino greco con i grandi della letteratura, da Ovidio a Pasolini, passando per Virginia Woolf a Woody Allen, sviscerando Tiresia come soggetto metaforico e come oggetto fisico e materiale. Questa testimonianza rimane a noi ed ai posteri, come testamento spirituale dell'autore.

Camilleri trova la fama mondiale quando è già avanti con gli anni, venendo riconosciuto come uno degli intellettuali più influenti. Ci riesce grazie al suo bisogno e alla sua capacità di ripulire i dibattiti dalla menzogna e dalle congetture per far spazio alla verità e all'onestà intellettuale.

Sin dal 1949 lavora in RAI come autore, regista, sceneggiatore e delegato alla produzione, ma è nel 1992, con "La stagione della caccia", che Camilleri diventa un autore di grande successo ed è con Montalbano che si consacra la sua carriera: nel 1994 Montalbano è protagonista del libro "La forma dell'acqua", ma esplose come fenomeno mediatico solo nel 1999, quando Montalbano approda in Tv.

Ci lascia dopo aver raggiunto l'apice della sua carriera, la sua letteratura è stata tradotta in 32 lingue e rimane, ad oggi, uno degli autori italiani più importanti del ventesimo secolo insieme a Pirandello (con il quale era imparentato alla lontana: la nonna di Camilleri e Luigi Pirandello erano cugini) e Leonardo Sciascia.



Piante e Fiori



Il
Punto
Verde
di Corzani Simonetta



Via Fascinata, 8/a
Santa Maria Codifume
(Ferrara)
Tel. 0532.857506

Servizi Fotografici e Video per:
Moda - Industriale - Pubblicitaria
Matrimoni - Baby - Aerea - Still Life - Cerimonie

Grafica Pubblicitaria - Creazione Siti Web e App

Via Canaletto 1/B - Minerbio [BO] - T. +(39) 3495491535 - +(39) 3396465926
email: info.fgpfoto@gmail.com - www.fgpfoto.it



La danza nel mondo che c'è

Il talento di Morgan Brutti Campos Alfaro

C'è una veronese che balla negli Stati Uniti, una veronese con radici latino-americane di nome Morgan Brutti Campos Alfaro che risiede negli States da diversi anni e che ha deciso di condividere con i nostri lettori la propria avventura. La sua storia comincia a Verona, negli anni '90', dove inizia a studiare danza e dove comincia la sua esperienza di ballerina.

“Ho iniziato a danzare - racconta la giovane - già all'età di 5 anni e ho sempre pensato che questa sarebbe diventata la mia professione. Durante il mio percorso di studi ho avuto la fortuna di studiare con professionisti del settore sia in Italia che all'estero e devo dire che tutti hanno avuto un grandissimo impatto sul mio cammino artistico. Ricordo che agli inizi degli anni 2000 la rete televisiva MTV trasmetteva tantissimi video musicali di famosissimi artisti e ballerini ed io già allora desideravo trasferirmi in America. In Italia ho partecipato a numerose competizioni a livello nazionale classificandomi sempre tra i primi posti: Danza in Fiera, Valpolicella Hip Hop Festival, Hip Hop Explosion, Campionato Italiano e Gara di Coppa Italia. Ho presenziato in canali televisivi di Sky TV Channel e mi sono esibita per il noto marchio Kit Kat Chocolate ed il famoso brand internazionale Ecko Footwear. Sono molto grata all'Italia per le opportunità che mi ha dato ma volevo fare molto di più e per questo nel 2014 mi sono trasferita a New York. Ho ballato per il famoso canale televisivo HBO Latino, per il concerto del famoso cantante internazionale Yandel e sono stata in tournée con le più grandi superstars di Bollywood. Successivamente mi sono esibita ad Atlanta, Chicago, Dallas, San José, Vancouver, Washington DC, New Jersey e Toronto. Viaggiare ballando è stata sicuramente una delle più belle esperienze che abbia vissuto: è il sogno di molti ballerini! Poi sono stata selezionata come una delle balle-



Morgan Brutti Campos Alfaro

rine principali per la celebre attrice mondiale di Bollywood Katrina Kaif per gli IIFA AWARDS, ovvero gli Oscar Indiani, ed ho lavorato per il programma televisivo Good Morning America e partecipato, sempre come ballerina, al popolare Reality Show The Cake Boss”.

Morgan continua a parlare del suo percorso artistico affermando:

“Per raggiungere obiettivi importanti è necessario fare dei sacrifici, e i sacrifici sono all'origine delle più belle soddisfazioni. Spinta dalla

voglia di arrivare? Certamente, infatti la passione è l'ingrediente fondamentale per il successo”.

E il legame con la tua città natale, la famiglia e gli amici?

“La mia città, la mia casa, i miei affetti sono un'ancora per me, un porto nella burrasca, un rifugio, un luogo in cui vivere felici, un luogo in cui sono amata e posso amare. Stare lontani da tutto questo è difficile, sento una forte nostalgia. Spesso rivedo in un flash tutta la mia vita ma sono sicura che tutti gli sforzi che sto facendo, a tempo debito, verranno ripagati”.

Cos'è oggi per te ballare?

“Per me oggi ballare è esattamente ciò che era quando ho iniziato: impegno, fatica, coraggio, sensibilità, bellezza, amore per la vita e l'affrontarne i dolori, introspezione e passione. È una sensazione indescrivibile”.

I progetti per il futuro?

“Al Momento i miei progetti per il futuro sono davvero tanti e mi ci sto dedicando per concretizzarli. Ma uno di questi, e da fiera italiana, è sicuramente anche quello di lavorare nel mondo dello spettacolo nella mia terra portando con me tutta l'esperienza acquisita negli USA. Mi piacerebbe che la mia storia fosse d'esempio per tutti quelli che, come me, hanno sempre desiderato realizzare i propri obiettivi”.

La Redazione

TENDE DA SOLE - ZANZARIERE
TAPPARELLE - VENEZIANE
PORTE - INFISSI
CHIUSURE DI BALCONI
PERGOLATI - OSCURANTI

VENDITA - ASSISTENZA
RIPARAZIONE - INSTALLAZIONE

Tel. 051 87 79 05

PIAZZA CESARE BATTISTI, 14/A - MINERBIO (BO) - CELL. 339 6278775 - marco.cazzola@tim.it



TABACCHERIA
WINE BAR - ALIMENTARI

Colazioni con pasticceria fresca tutte le mattine
piàpizza, panini e piadine. Vasto assortimento di vini



di Liviana, Elena, Enrica

Via Fascinata 151/A
Santa Maria Codifume (FE)
Tel. 0532 316826

f [SnackBarOasi](#)

Caffetteria
Pasticceria



di Mezzapelle Paola

Via Garibaldi, 50
Minerbio (BO)
Tel. 051 878168
pasticceriaki@gmail.com

“Ambassador of authentic Italian coffee culture”

L'Arte Medica nella Cultura

Pantelleria: la perla nera del Mediterraneo

di Giuseppe Melilli – Foto di Marifina Melilli

Pantelleria (dall'arabo: Bent-el-rhia, la figlia del vento) è un'isola di origine vulcanica ubicata nel mezzo del canale di Sicilia. Isola bellissima ricca di bellezze naturali e siti archeologici. I fenomeni di vulcanesimo secondario rendono Pantelleria un vero centro di benessere a cielo aperto dove godere di acque benefiche, fanghi terapeutici e saune rilassanti all'aperto. Le sorgenti di acque termali, disseminate in vari punti dell'isola, meritano di essere inserite in ogni itinerario turistico.

Lo specchio di Venere o Bagno dell'Acqua è un bacino lacustre situato nel nord dell'isola. Nel lago sgorgano numerose acque termali ad una temperatura tra i 40 ed i 50 gradi, ricche di silice idrata e carbonato di soda ed inoltre è presente un fango nero-verdastro dovuto a depositi di alghe termofile ricco di zolfo che viene utilizzato, ad uso terapeutico per le malattie della pelle. A Cala Gadir ci sono piccole vasche di acqua dolce all'aperto ricche di sali minerali, servono per curare artrosi e reumatismi in genere, ed hanno una temperatura tra 39 ed i 50 gradi. Sulle pareti delle vasche nasce una particolare alga che viene usata per curare sinusiti, raffreddori e lievi problemi delle vie respiratorie.

La grotta di Sateria è conosciuta fin dall'antichità per la qualità delle sue acque termali. Recenti studi la fanno identificare con l'omerica grotta della ninfa Calipso, nell'isola di Ogiogia, presso cui rimase Ulisse per ben sette anni. Al suo interno sgorgano sorgenti di acqua calda a 40 gradi che confluiscono in tre vasche molto utili per la cura delle malattie osteoarticolari. Il Bagno Asciutto è sito nella contrada Sibà in località Benikulà: è una grotta naturale in cui da una spaccatura profonda ad intermittenza arriva vapore acqueo a 38 gradi, questa



Foto a sinistra: il Giardino Pantesco, a destra il Lago di Venere e sotto, l'Arco dell'Elefante a Pantelleria

Per informazioni:
www.pantelleriaisland.it



emissione è utilizzata come una vera e propria sauna naturale per curare i dolori reumatici.

I fanghi terapeutici e le acque curative non sono le sole cose che Madre Terra ha offerto ai panteschi. Tutto il territorio, infatti, è prodigo di prodotti che sono di una originalità strabiliante. Parliamo di certi tipi di uva da cui si estraggono vini molto forti e dolci: lo Zibibbo, il Passito e il Moscato, del capperò (stimolante dell'appetito e del buonumore oltre che purificatore di milza e fegato) e dell'origano che, per i sali minerali e le vitamine che contiene, è un antinfiammatorio, antiossidante, antidolorifico e antisettico.

Pantelleria è un'isola rara, esclusiva se non unica, perché nulla è scontato: una perla nera nel blu

del Mediterraneo, assolutamente da scoprire: ieri contesa da mille invasori e oggi meta di altrettanti turisti.

Bibliografia

- 1) *Pantelleria: realizzato a cura dell'Assessorato al Turismo, Comune di Pantelleria*
- 2) *www.pantelleria.com Giacomo Patané, 2006*

FARMACIA DEL PORTO

Via G. Marconi 26 I-L • 40122 Bologna • tel. **051 232417** • fax 051 232231 info@farmaciadelporto.bo.it • www.farmaciadelporto.bo.it
orario apertura: lunedì-venerdì 8,30 > 13,30 - 15,30 > 19,30 • sabato 9,00 > 13,00 orario prenotazioni CUP: lunedì-venerdì 8,30 > 12,00 - 15,30 > 18,00

Cartoleria, giocattoli,
pelleteria,
articoli da regalo



C'era una volta...
di Melania Ceracchini

Via Fiume Vecchio, 163
Marmorta di Molinella
(Bologna)

IL PANE NOSTRO

di Maria Rosa Oneto

Nulla val più di un pezzo di pane, guadagnato con fatica e con sudore.

Un tempo, non lontano, la "pagnotta" costava poco e serviva a sfamare grandi e piccini. Bastava una fetta di pomodoro, una spruzzata d'olio, un po' di sale e la merenda era assicurata. Quando si voleva dare un tocco di "eleganza", bastava una spalmata di burro e un po' di zucchero per i palati più raffinati. Il pane di allora, sapeva di grano maturato al sole, di gesti quotidiani, di canti e risate lasciate fra le spighe adunate. Fragrante, biondo, cotto al forno, come oro prezioso, imbandiva la mensa di poveri e ricchi. Neppure, un pezzetto ne veniva sprecato e quello avanzato, fatto un poco tostare, serviva ad accompagnare la zuppa della sera. Un detto popolare racconta che "la Madonna scese da cavallo per raccogliere una briciola di pane". Questo a dimostrazione dell'importanza che si dava a tale cibo. Oggi, nell'era dello spreco alimentare, dello scarto per futili motivi, dell'obesità imperante che raggruppa adulti e ragazzini occidentali, della miseria che riguarda il Terzo Mondo e zone votate alla desertificazione, al pane, divenuto troppo costoso, viene data ben poca importanza.

Di origini antichissime, sembra che la sua scoperta abbia radici nell'era paleolitica. I primi a scoprire la fermentazione della farina mescolata ad acqua, e a cuocerla in forno, furono gli Egiziani, per i quali questo alimento era simbolo di ricchezza. Anche i Greci, furono bravi panettieri e aggiunsero al classico impasto, olio, latte, miele, olive ed erbe aromatiche. I Greci, usavano disegnare sui forni, facce orribili di demoni per spaventare chiunque volesse aprirli durante la cottura. I Romani, invece, crearono dei veri e propri forni pubblici, dando inizio alla produzione del pane artigianale; la cosid-

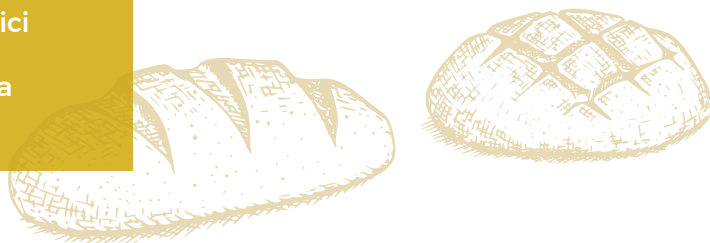


detta: "arte bianca" che, in passato, veniva tramandata da padre in figlio con tutti i segreti del caso.

L'uso di questo cibo, è raccontato anche nella Bibbia. Gli antichi Ebrei, lo consumavano già nel 2000 a.C., cioè quattromila anni fa (!) in ricordo del pane preparato in tutta fretta, la notte della fuga dall'Egitto. Mangiavano pane azzimo, non lievitato, durante il periodo pasquale e nelle cerimonie religiose. In Italia se ne possono annoverare 250 tipi. La differenza tra pane comune (farina, acqua e lievito) e pane speciale, sta nell'aggiunta di altri ingredienti come: grassi, frutta secca, olive, mosto d'uva ed altro.

Sia per motivi religiosi, economici e spirituali non è blasfemia, ripetere sempre in segno di profonda gratitudine: "... dacci oggi il Nostro Pane Quotidiano!"

...sembra che la sua scoperta abbia radici nell'era paleolitica



Un Pezzo di Pane

- PANE FERRARESE
- PIZZA • FOCACCE

Via Nazionale, 110 A/B - Altedo (BO)
329 9419465

PASTA FRESCA - PASTICCERIA DOLCE E SALATA

Consegna a Domicilio

LA FONTE
ENOTECA di Stefano Diolaiti

S. Pietro Capofiume (BO)
Via Canale Botte 93
Tel. 051/690.86.11

LA FONTE ... NON SOLO ACQUA!

www.lafontebevande.it - info@lafontebevande.it

La Solidarietà

Lo scorso anno si è celebrato a Firenze il 120° anniversario dalla fondazione dell' "Associazione Pane Quotidiano" avente lo scopo di raccogliere fondi per aprire e le "Cucine Economiche", il classico piatto caldo da assicurare agli "ultimi", sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Anche Bologna si preoccupa costantemente di questo aspetto sociale ed è ormai nota l'incessante opera di Roberto Morgantini, fondatore e sostenitore delle "Cucine Popolari di Bologna", con l'ausilio del Comune. Morgantini è stato recentemente insignito del titolo di Cavaliere del La-

voro dal Presidente della Repubblica Mattarella. Per quanto riguarda pane e companatico "sociale" possiamo ricordare, a Bologna, la presenza della mensa della Caritas e dell'Antoniano che in tandem con il Teatro Europa Auditorium e il Teatro Celebrazioni di Bologna sostiene la campagna solidale "Operazione Pane": «Si tratta di un gesto molto generoso e importantissimo in un momento storico così difficile», sottolinea il direttore dell'Antoniano di Bologna Fra Giampaolo Cavalli. Quest'impegno solidale si trasformerà in pane per chi non ha da mangiare, ma anche in speranza per il futuro.

Il pane nell'Italia che c'è

di Rosalino Bove

Le Varietà

Una grande fantasia, nella produzione del pane, ci permette di annoverare centinaia di varietà di pane in tutta Italia. In Emilia Romagna, il pane di Pavullo, le Crocette ferraresi, la Tigella, lo Gnocco fritto, la Piadina e chi più ne ha più ne metta. In Sardegna c'è la cultura della preparazione di tipi di pane che sono commestibili anche dopo una settimana come il pane Carasau o come quello di Altamura ma con sapori e consistenze completamente diverse. Ma non possiamo, in questa sede, dilungarci su questa trattazione. Semmai parliamo della Liguria dove oltre alle Ciappe e i Canestrelli di Taggia vi sono delle varianti del pane tra cui la Focaccia di Recco che, oltre ai classici ingredienti "ospita", al suo interno, certe varietà di formaggio, preferibilmente fresco, che lo rendono una vera leccornia.

Altra variante ligure, la Farinata, un impasto la cui base anziché essere la farina di grano è la farina di ceci. Una bellezza! Grandi padelloni con l'impasto "maltrattato", come la polenta, contenuto in una superficie circolare, anche di un metro di diametro, sulla quale a fine cottura si forma questo strato di prodotto da mangiare appena tagliato, nelle dimensioni preferite e caldo. Spessore qualche millimetro. Il sapore è molto simile alle cosiddette "Pannelle" che riducono la Farinata a quadrati di circa otto centimetri per otto,

buoni per imbottire una pagnotta fresca ed ancora calda, sovrastata da grani di sesamo ed ingurgitata non prima di condirla con limone e sale. Questa prelibatezza, della serie "poveri ma belli" (e buoni) è tipica della Sicilia occidentale.

La Storia

Ma da quelle parti la storia del pane ha radici più profonde. Ancora non si è fatta giustizia sulla "Strage del Pane", avvenuta a Palermo davanti al Palazzo Comitini, il 19 ottobre 1944, durante la seconda guerra mondiale, allorché un folto gruppo di cittadini vi andò per protestare reclamando pane e lavoro alle autorità, poiché affamati, e ricevendo, solo per questo, sassate di bombe a mano. Il bilancio è stato di 24 morti e 158 feriti per la maggior parte ragazzi: nessun morto e nessun ferito fra i soldati perché i cittadini erano disarmati ed intendevano manifestare pacificamente. Il primo caso italiano di ingiustizia, irrisolto ma non dimenticato. La prima strage di stato dell'Italia liberata, avvenuta esattamente 75 anni fa. Speriamo che qualcuno stia ancora lavorando alla ricerca di quest'altra verità! "Cu' pitittu ci davamo del tu" (con la fame ci davamo del Tu), era la frase consueta della gente di allora. Anche questo è "il pane"!



Forno LAMANDINI

la qualità innanzitutto!!

via Mauro Tesi, 1104 - 41059 Zocca (Mo)

Tel./Fax: 059-987204

www.lamandini.it

mail@lamandini.it



Produzione propria di prodotti artigianali da forno senza uso di conservanti

Crescentina Montanara

Vendita al dettaglio e all'ingrosso

Servizio per rivendite, ristoranti, mense, comunità strutture di accoglienza

LORENZO GOMME

di Durini Lorenzo



Via Bianchetta, 13/a
Baricella (Bo)
Tel. 051 879828
Fax 051 0417703
lorenzo-gomme@tiscali.it

Affiliato
Agenzia Italia[®]
Service Point IN FRANCHISING



Agenzia Bologna **TUTTO PRATICO AUTO** di Cirigliano Paola

Tel. 051.550414 Cell. 380.1521536
Via Vittorio Veneto, 10/d Bologna
bologna1@agenziaitaliaservicepoint.it

OTTICA VISION

OTTICA VISION

via Roma 185, Baricella (BO)

www.otticavisionbaricella.it

info@otticavisionbaricella.it

Tel. e fax 051 873140

GRUPPO
GREEN VISION

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

BUONA VISIONE. SEMPRE.

ATTIVITÀ, VISITE GUIDATE, LABORATORI
UNA DOMENICA
per scoprire con chi ami i tesori dell'Emilia
tra natura, arte, storia ed enogastronomia

**GRAND
TOUR**
EMILBANCA
IL CUORE NEL TERRITORIO

ARGELATO
BARICELLA
BENTIVOGLIO
MINERBIO
SALA
BOLOGNESE
SAN GIOVANNI
IN PERSICETO
SAN PIETRO
IN CASALE



PIANURA
BOLOGNESE
DOMENICA
15 SETTEMBRE 2019



PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA
VISITA IL SITO WWW.EMILBANCATOUR.IT
SEGUICI SU [f](#) [i](#) [t](#) #GRANDTOUREB19

Perché gli anni '80 non finiscono mai

di Riccardo Paccosi*

A luglio di quest'anno, in occasione di un'intervista, il comico Jerry Calà ha affermato di interpretare meno film rispetto a un tempo, aggiungendo: "Forse perché non odoro di sinistra e non invoglio i registi". A stretto giro, è quindi intervenuta un'esponente del Partito Democratico, Anna Rita Leonardi, definendo Calà una "sottospecie di comico fallito" e che "il cinema non lo vuole, semplicemente, perché è un cretino senza talento". Era da un po' di tempo che, qui in Italia, non si verificava un confronto - molto circoscritto però diretto - tra ambito partitico-politico e ambito artistico-culturale: non è un caso, forse, che ciò sia avvenuto non tanto in relazione al presente, quanto in riferimento a un comico che ha avuto il massimo di visibilità e successo negli anni '80. Il punto, infatti, è che il suddetto decennio sembra non finire mai. Il suo paradigma estetico e culturale, in altre parole, si ripropone di continuo, quasi a formare un modello eterno. Negli ultimi anni, ci sono stati numerosi fenomeni di revival degli anni '80: a partire dal primo decennio dei duemila, per esempio, il revival delle hit musicali di quell'epoca ha interessato un pò tutte le discoteche e sale da ballo d'Italia; nel decennio che ora si sta concludendo, invece, la celebrazione nostalgica ha contagiato il settore cinematografico; quest'ultimo ha infatti generato produzioni afferenti stilisticamente agli ottanta, come la fortunata serie tv "Stranger Things" o come l'ultimo film di Steven Spielberg intitolato "Ready Player One".

Ma quello che colpisce non è tanto il fenomeno dei revival, quanto l'assenza di soluzione di continuità: ovvero quegli aspetti culturali da cui può essere tratta l'impressione che gli anni '80 non si siano mai conclusi.

In Italia, in particolare, abbiamo avuto due fattori che hanno contribuito in maniera decisiva alla modellizzazione e all'eternizzazione del decennio reaganiano-paninaro:

- a) il fatto che al centro della vita politica del paese vi sia stato, per vent'anni, un uomo come Silvio Berlusconi ovvero un'esemplificazione vivente, sul piano antropologico-culturale, di quello specifico decennio;
- b) il ventennale successo dei cine-panettoni, ovvero i film natalizio-vanzinari prodotti da Cecchi Gori, diretti da Carlo Vanzina prima e da Neri Parenti poi.

Ma perché gli anni '80 sono rimasti, e tutt'ora rimangono, un paradigma valoriale di massa, un modello ancora immanente nell'immaginario?

Forse perché tutto ciò che è venuto dopo - per esempio il culto neo-moderno del progresso e della tecnica, fatto pro-

Il paradigma estetico e culturale degli anni ottanta si ripropone di continuo, quasi a formare un modello eterno



Foto: Studio Intercontatto (Ufficio Stampa dell'Attore)

Jerry Calà

prio dal pensiero liberale nei '90 - è stato solo variazione sul tema. Andando a stringere, i valori egemoni nell'epoca della new economy - ovvero negli anni '90 - sono stati i medesimi del decennio precedente: aspirazione alla scala sociale, individualismo, edonismo e così via.

La differenza, però, risiede nel fatto che gli anni '80 siano stati l'ultimo decennio in cui il capitalismo dei paesi occidentali è riuscito a svolgere il proprio "mestiere" di ideologia, vendendo sogni e visioni di futuro. Certo, si trattava di

segue a pag. 18

**ABBIGLIAMENTO
OGGI & DOMANI**
di Barone Rita



Abbigliamento Pigiameria Intimo Cazerteria Accessori
Abbigliamento dai 0 ai 16 anni

Via Roma, 131/1 - Baricella (BO) Tel. 392 2943889 - Visitateci nella Pagina  Abbigliamento Oggi e Domani - rita.bi@hotmail.it

Vanity



PARRUCCHIERI LUI E LEI
VIA XXV APRILE, 1/D
CADRIANO (BO)
TEL. 051 766050

ALDA MERINI

Il 1° novembre cade il decimo anniversario dalla triste scomparsa

di Francesco Sino – Foto di Giuliano Grittini

Quando leggiamo qualche sua poesia o aforisma, quando la pensiamo o quando ne leggiamo il nome, spesso non associamo tutto questo alle estreme difficoltà che la vita le ha riservato, ai dolori patiti ed alle incomprensioni ed ingiustizie subite. Stiamo parlando di una delle più grandi voci poetiche del secolo scorso, Alda Merini.

Il non aver superato l'esame di ammissione al Regio Liceo Ginnasio Alessandro Manzoni, proprio per la prova di italiano, è stato il minimo dei suoi guai. I suoi genitori erano rigorosi e questo ha contribuito a fare di Lei un'anima ribelle. Inizialmente pareva che solo la madre ostacolasse i suoi disegni di vita mentre il padre, che in un primo tempo mostrava consensi sulle sue tendenze creative nel campo delle lettere, presto la deluse. A sedici anni dovette già fare i conti con i suoi primi malesseri caratteriali e fu da lì che la sua penna cominciò a fluire dando luogo alla prima raccolta di poesie, "La presenza di Orfeo" dedicata a Giorgio Manganelli (scrittore, traduttore, giornalista e critico letterario) suo "maestro di stile" col quale instaurò una grande relazione sentimentale. Forse la famiglia, ma sicuramente il mondo scientifico, col quale fu costretta a confrontarsi a causa dei suoi mali, sono stati determinanti nel suo quotidiano, divenuto terribilmente doloroso perché nessuno, anche tra le istituzioni, ha mai visto il mondo con i suoi occhi: veri, benevoli e sani. Ed ecco che l'incomprensione subita diventa sofferenza e manicomio, buono per non potere esprimere le proprie ragioni.

Furono gli anni cinquanta a vederla incessantemente chinata su fogli bianchi che riempirà di versi, divenuti immortali, irrompendo nell'ambito della grande letteratura a dispetto dei freni, anche fisici, subiti durante l'internamento. E fu poi questa dura esperienza ad ispirarle i testi de "La Terra Santa" (quaranta poesie), ritenuto il suo capolavoro: un volumetto che le procurò l'ottenimento del Premio Librex Montale anche se pervenuto solo nel 1993. Furono gli anni cinquanta quelli della "Paura di Dio" e di "Nozze Romane", gli anni in cui conobbe Salvatore Quasimodo e in cui Eugenio Montale convinse l'editore Scheiwiller a pubblicare due sue poesie inedite in "Poetesse del Novecento". Lo



Alda Merini.

stesso editore nel '62 le pubblicò "Tu sei Pietro", raccolta dedicata al pediatra della sua primogenita Emanuela. Seguiranno le raccolte di "Fogli bianchi" nel 1987, "Testamento", bellissima raccolta di esuberante dolcezza (1988) e "La volpe e il sipario" (1997) dove emerge tutta la sua maturità.

Dopo il fallimento della relazione con Giorgio Manganelli, grande fu il suo amore per Ettore Carniti (lo zio dell'allora sindacalista Pierre Carniti, venuto a mancare l'anno scorso) da cui ebbe quattro figlie: Emanuela, Flavia, Barbara e Simona. Scomparso il suo Ettore si risposò con Michele Pierri con cui andò a vivere a Taranto per i successivi cinque anni. Dopo ritornerà nella sua Milano dove scrisse ancora. "L'altra verità. Diario di una diversa" è stato il suo primo libro di prosa. Anche per il secondo marito scrisse poesie. A Giacinto Spagnoletti, che fu il suo primo promotore, dedicò la raccolta di liriche "Luce".

All'apprendimento della notizia della dipartita, avvenuta il 1.° novembre 2009, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha affermato: "Si è spenta una voce limpida e ispirata".

...nessuno, anche
tra le istituzioni,
ha mai visto il
mondo con i suoi
occhi: veri,
benevoli e sani ...



**CENTRO OTTICO
SOLMI**
STEFANIA SOLMI
OTTICO - OPTOMETRISTA

Piazza A. Martoni, 22
Molinella (BO)
Tel. e fax: 051 881280
email: p.grillini@alice.it





BestLook .scegli.
VALE@VALENTINA
100% Made in Italy - abbigliamento donna
P.zza della Pace 5/D Altedo (Bo)
Facebook: VALE@VALENTINA
Instagram: VALE_AT_VALENTINA
Tel 347 1099350 info.vale.valentina@gmail.com
www.vale-valentina-world.blogspot.com





La nuova "Associazione Culturale Alda Merini" e "La Casa delle Artiste"

di Caterina Travaglini

Nel marzo di quest'anno le figlie Emanuela, Flavia e Simona hanno fondato "L'Associazione Culturale Alda Merini" la cui finalità è quella di "promuovere, tutelare, approfondire e diffondere la figura e l'opera" della poetessa milanese. Intanto hanno già avuto luogo svariate manifestazioni in ricordo della triste scomparsa. Anche se il decennale avverrà il 1.° novembre, il giorno 12 Aprile ha avuto luogo, a Padova, l'incontro "Ricordando Alda Merini, la poetessa dei navigli" alla presenza di autorità, di esperti come Simone Angrisani e Alessandro Cabianca, ma soprattutto della figlia della poetessa Emanuela Carniti che ha fornito una straordinaria testimonianza. Il mese di Luglio è stato trainante: il 20, nel Cortile del Palazzo Municipale del Comune di Castellanza (Varese,) ha avuto luogo una serata di poesie e musiche dedicate. Perché Castellanza? Perché lì, grazie alla generosità di una famiglia, è attivo un progetto sociale, denominato "Comunità educativa Alda Merini" volto alla terapia di problemi psichici dei ragazzi. Il 30 luglio a Taranto, dove Alda visse l'intenso amore con Michele Pierri, è stata presentata una pubblicazione, a cura di Silvano Trevisani, intitolata "Alda Merini Tarantina" e, grazie a questa nuova Associazione, avrà luogo in autunno una serie di iniziative, tra cui un Convegno in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano.

L'Associazione "La Casa delle Artiste", invece, voluta da un gruppo di persone appassionate ma soprattutto decise, nasce nel 2013 e nel giugno del 2014 acquisisce gli spazi comunali di via Magolfà, 32 a Milano dove si trova la ricostruzione della stanza di Alda Merini, con arredi originali e oggetti personali, spazio che dal gennaio del 2019 viene riconosciuto come "Casa Museo Alda Merini". Spettacoli e mostre di ogni genere fanno parte dell'attività della "Casa" dove hanno trovato ospitalità, tra gli altri, il pittore Giuseppe Faraone, lo scultore Silvano Bulgari, lo scrittore Andrea Pinketts (re del noir, scomparso nel dicembre del 2018), i poeti Giancar-

lo Majorino, Milo De Angelis, Vivian Lamarque, Guido Oldani, Giampiero Neri, Enzo Jacchetti ed il musicista Giovanni Nuti con Monica Guerritore che hanno realizzato (anche a Taormina il 10 agosto) lo spettacolo "Mentre Rubavo la vita", cantando la nostra poetessa. Alla "Casa" è in programma, per il 10 novembre prossimo, la presentazione della poetica di Serena Vestene.

Il 24 ottobre, dedicato alla poetessa, uscirà il primo saggio di Annarita Briganti "L'eroina del caos" (Ed. Cairo). Dal 25 ottobre sarà in libreria "Alda Merini, mia madre" di Emanuela Carniti, la figlia maggiore della poetessa: un excursus affettuoso e fedele (che di più non si può...) sulla vita familiare nella quotidianità più autentica (Manni Editori).

In occasione del decennale meriniano saranno ancora numerosi gli eventi per ricordare la Poetessa. In attesa di definirli possiamo anticipare un convegno dedicato, spettacoli teatrali e musicali, testimonianze dirette da chi l'ha frequentata e - fiore all'occhiello dell'Associazione, che ne è stata la promotrice - l'intitolazione ad Alda Merini del ponte di via Corsico, sul naviglio a Milano, che lei era solita attraversare quotidianamente.

Seguite Alda Merini su www.spazioaldamerini.org e sulla pagina FB Casa delle Arti - Spazio Alda Merini.

Per l'acquisizione di queste notizie si ringrazia Emanuela Carniti e Vincenza Pezzuto, presidente Casa Museo Alda Merini di Milano



SOGNI VERDI
di Vania Guidi

Via Roma 193, 40052
Baricella (BO)
Tel. 051. 879827



/Erboristeria.ErbaBirba/

• PRODOTTI FITOTERAPICI • ALIMENTI BIOLOGICI
E NATURALI • FITOCOSMESI • DETERSIVI
ECOLOGICI • VASTO ASSORTIMENTO DI TÈ E
TISANE • IDEE REGALO



Vuoi trovare l'armonia tra lavoro e famiglia?
Vuoi avere la libertà di organizzare il tempo
del tuo lavoro secondo i tuoi ritmi e le tue esigenze?
Vuoi realizzare guadagni unici ed essere più autonoma nella vita?



DIVENTA CONSIGLIERA DI BELLEZZA YVES ROCHER

CRISTINA 347 8007374 - Contatti locali e nazionali



Consegna a domicilio



Pizzeria La Tavernetta
specialità pizza al metro

Farina Kamut e Integrale



Via E. Giovannini, 16
Baricella (BO)
Tel. 051 879023



Il "Codice rosso"

La nuova legge contro la violenza sulle donne

di Pierangela Immordino

La Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite di Vienna definiva già nel 1993 la violenza sulle donne come "qualsiasi atto di violenza di genere che comporta o che è probabile che comporti, una sofferenza fisica, sessuale o psicologica o una qualsiasi forma di sofferenza alla donna, comprese le minacce di tale violenza, forme di coercizione o forme arbitrarie di privazione della libertà personale, sia che si verifichino nel contesto della vita privata che di quella pubblica".

Ventisei anni dopo i numeri parlano ancora troppo chiaro e oltre ad essere piuttosto impressionanti, non lasciano certo adito a dubbi: secondo l'ISTAT, quasi un terzo delle donne italiane hanno subito violenza nel corso della propria vita e la percentuale arriva persino ad aumentare per le donne straniere.

Non si può dire che in questi anni nulla sia stato fatto da parte dello Stato Italiano, ma di fronte a questi dati appare evidente la necessità di ulteriori interventi forti, decisi e concreti.

È per questo che dal 9 agosto è entrata in vigore la Legge n. 69 del 2019, il cosiddetto Codice Rosso, il cui testo apporta modifiche ed integrazioni nell'ambito del diritto penale per rafforzare la tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, secondo uno schema riassumibile in tre grandi blocchi. Si parte in primo luogo dalla predisposizione di una sorta di corsia preferenziale per i procedimenti e da uno snellimento dell'iter di conduzione delle indagini, in quanto da sempre le lungaggini procedurali sono state

nota dolente del nostro ordinamento specie per reati di questa tipologia: oggi invece il tutto è reso più agevole già dal momento dell'acquisizione della notizia di reato, in quanto la Polizia Giudiziaria ha l'obbligo di riferire immediatamente al Pubblico Ministero che si occuperà delle indagini e ciò potrà avvenire senza troppe formalità, visto che sarà già sufficiente informarlo anche solo verbalmente; quest'ultimo dovrà entro 3 giorni dall'iscrizione, sentire la presunta vittima o chi ha denunciato il fatto, per poi procedere con carattere di urgenza e senza ritardo.

In secondo luogo, si inaspriscono le pene dei reati già previsti: fino a 12 anni di reclusione per violenza sessuale aumentabile sino a 14 anni per violenza di gruppo; fino a 7 anni per maltrattamenti contro familiari e conviventi e fino a 6 anni e 6 mesi per stalking.

In ultimo, vengono introdotti 4 nuovi reati con le loro relative sanzioni: il reato di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti destinati a rimanere privati (comunemente noto come "revenge porn"), che prevede la reclusione sino a 6 anni; il reato di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati, punito con la reclusione sino a 3 anni; il reato di deformazione o sfregio permanente al viso, punibile con la reclusione sino a 14 anni ed infine il reato di costrizione o induzione con violenza o minaccia a contrarre matrimonio o un'unione civile punito con la reclusione sino a 5 anni.

...dal 9 agosto è entrata in vigore La Legge n. 69 del 2019 il cosiddetto Codice Rosso



Via Roma, 235 - Baricella (BO)
tel. 329 7284414

Orario: da domenica a giovedì dalle 6,00 alle 2,00
venerdì e sabato ore dalle 6,00 alle 2,30



Bed and Breakfast
Ciliegio Felice



A pochi minuti da Ferrara potrete vivere il meglio della campagna cullati dalla tranquillità e dalla natura

*Camere belle e dotate di ogni confort
Wi-Fi - Aria Condizionata
Soggiorno Privato con bagno ed uso cucina*

Strada valletta, 31/33 - Tragheto di Argenta (FE)
www.ciliegiofelice.it - mail: info@ciliegiofelice.it
Tel. 0532 851157 - Cell. 334 7179336
Si accettano carte di credito

Pizzini

Per approfondimenti sulle notizie di questa rubrica visita il nostro sito:

www.ilmondochece.com

IL CARDINALATO DI MONS. ZUPPI

di Lorenzo Lazzari

Papa Francesco, durante l'Angelus del 1° settembre di quest'anno ha annunciato la nomina di 13 nuovi Cardinali. Unico italiano Mons. Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna. Giunto a Bologna per sostituire il Cardinale Carlo Caffarra dopo la rinuncia di Costui per motivi di età, Mons. Zuppi, il 12 dicembre, prenderà possesso della Diocesi ed aprirà la porta Santa della Cattedrale di San Pietro. La Sua nomina è stata accolta da tutti favorevolmente. **SEGUE NEL SITO.** Nella foto: Mons. Matteo Maria Zuppi, oggi Cardinale, in visita alla Residenza per anziani "Il Corniolo" (CADIAI) di Baricella (BO) l'11 febbraio 2018. Foto di Esaù Lauritano.

JOHNSON CHE FAI?

dalla rete

Un tribunale dell'Oklahoma ha condannato il gruppo Johnson & Johnson (J&J) a pagare 572 milioni di dollari per la sua responsabilità nella crisi degli oppioidi. Secondo i centri studi statunitensi sulle dipendenze (Centers for Disease Control and Prevention) i dati sono allarmanti: la Casa avrebbe sempre affermato che i propri prodotti non avrebbero causato dipendenza e invece, circostanze oggettive hanno dimostrato il contrario con ineccepibili prove. Sono state comminate altre multe di più lieve entità: non da 570 milioni come in questo caso ma da 270 milioni o da 80/85 ad altre aziende del settore presenti nel mondo. **SEGUE NEL SITO**

AMAZZONIA

da S. Paolo - Athina Talarico

"La nostra casa sta bruciando", ha avvertito Macron in un tweet. "L'Amazzonia, il polmone del nostro pianeta che produce il 20% del nostro ossigeno è in fiamme, è una crisi internazionale", ha aggiunto, ed ha promesso di parlarne al G7 imminente. La risposta di Bolsonaro non si è fatta attendere. "Mi dispiace che il presidente Macron cerchi di strumentalizzare una questione interna del Brasile e di altri Paesi amazzonici per i suoi interessi politici personali", ha risposto su Twitter, parlando anche di "mentalità colonialista fuori luogo nel XXI secolo". Quanto ai venti milioni di dollari offerti da vari stati del Sud America e dell'Europa che - si diceva - il Bolso avesse inizialmente rifiutato, pare che alla fine di agosto li abbia finalmente accettati su pressione dei governatori degli Stati di cui fa parte l'Amazzonia. **SEGUE NEL SITO.**

SOTTO LE STELLE DI ROMA

La Redazione

Nello scorso giugno in un'atmosfera gioiosa tra canti, musica e rievocazioni della maschera siciliana Franco Franchi, è stato presentato, presso la sede dell'Associazione Gruppo Amici Tempo Libero di Palermo, presieduta da Gaspare Baiamonte, il romanzo "Sotto le stelle di Roma" scritto dal figlio Massimo Benenato, un'opera che esalta l'aspetto umano del comico attraverso il racconto di momenti familiari e quadretti curiosi della sua vita privata. **SEGUE NEL SITO.**

IL COMMIATO DI "VOX VITAE"

La Redazione

Il 14 settembre è noto per essere il giorno dell'Esaltazione della Santa Croce. A Porretta Terme (BO), ogni qualvolta che questa data cade di domenica, sono noti i festeggiamenti in onore del Santissimo Crocifisso custodito presso la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena. Ma anche se quest'anno la ricorrenza non cade di domenica, bensì di sabato, l'Associazione Culturale "Vox Vitae" (dedita a festival ed a momenti barocchi estivi), ha deciso di attuare un evento esterno alla sua annuale partecipazione alla quale ci ha abituati fin dal 2013, anno della sua prima rassegna dedicata a questa solennità. **SEGUE NEL SITO.** Nella foto: La Schola Gregoriana Polifonica Bolognese SAN PIETRO, in concerto a Bologna: Francesco Righini, Giacomo Contro e Angela Troilo. Foto di Andrea Simili.

BUON COMPLEANNO DINO!

La Redazione

In occasione del "compleanno" di Dino Sarti, il 21 novembre alle ore 20,30 al Centro Sociale Foscherara di Bologna, Via Abba 6/a - Bologna, si terrà un'apericena con lo spettacolo "Spomèti", una produzione Centro Foscherara, già rappresentato nello stesso Centro nell'ambito del programma comunale "Bologna Estate". Il 22 alle ore 18 presso la Libreria Ubik di Via Irnerio 27 a Bologna avrà luogo la presentazione del libro "Spomèti il mio amico Dino Sarti", un dialogo con gli autori Sergio Parisini e Romano Trerè ed il giornalista Paolo Francia. Ore 21 dello stesso giorno replica dello spettacolo al Teatro degli Angeli (Via Massa Carrara, 3). **SEGUE NEL SITO.**

SVEZIA: IL DOCE E L'AMARO

da Malmö - Testo e foto di Valentina Siino

Qui in Svezia le giornate lavorative sono di otto ore con una pausa pranzo che varia dai quarantacinque minuti ad un'ora, due pause caffè ed alle quattro di pomeriggio tutti a casa. Due giovani genitori hanno un totale di un anno e mezzo di maternità e paternità retribuiti (si il papà conta tanto quanto la mamma). E' molto difficile evadere il fisco da queste parti, e poiché tutti pagano le tasse, quando ci si ritrova senza lavoro lo Stato supporta i propri cittadini erogando l'80% del salario per un anno e mezzo. Nel frattempo ti aiuta a migliorare il tuo curriculum, a sostenere dei corsi e ad aiutarti nella ricerca di un nuovo lavoro. **SEGUE NEL SITO.**



azienda agricola & botteghe
 cortec
 corticelli

Prodotti tipici della tradizione regionale
 Vendita diretta di frutta ed ortaggi

Via Nazionale, 433 - Malalbergo (BO)
 Via Nazionale 127/a - Altedo (BO)

Contatti: cell. 366 4880370
 mail: cortecorticelli@gmail.com



La "Sciarpa della Pace" è un insieme di "mattonelle" di 10 centimetri x 10 costituite da una semplice composizione di cotone all'uncinetto. Ogni "mattonella", che contiene diversi colori al suo interno ed il lavoro che ne comporta la sua creazione, è una promessa di Pace rivolta all'umanità, che funge da memoria per tutte le volte in cui non abbiamo saputo conservarla, la Pace, e da monito per preservarla e potercela godere nel futuro. Queste "mattonelle", applicate una accanto all'altra nella misura di dieci pezzi, che ne formano la larghezza (un metro), vengono legate tra loro attraverso cucitura: simbolo di congiungimento tra gli uomini, fusione, inclusione, unità. Ad ogni riga di dieci pezzi di larghezza, previa cucitura, se ne aggiungono altre in altezza sicché avremo tante volte, una sotto l'altra, una striscia di dieci mattonelle in orizzontale fino a formare una grande "Sciarpa" la cui lunghezza la sa solo Dio...

Sul Filo della Cultura per non perdere la Memoria

La speranza in un mondo migliore ha animata la realizzazione della "Sciarpa della Pace" seguita e valutata fortemente da Maria Brunella Stancato e realizzata manualmente con amore e abnegazione da tutti gli iscritti ed aderenti ai Centri di Aggregazione Culturali della Regione Calabria. Sono proprio i Nanni e le Nonne Calabresi che hanno intrecciato il filo della Memoria realizzando la Sciarpa della Pace per tramandarla alle giovani generazioni.

Il tempo impiegato affinché tanti pezzi di filo venissero messi insieme è stata utile a ricordare... raccontare... conservare... dolori, gioie, attese, assenze che oggi sono pesanti come macigni.

Dal lavoro attento e amorevole di mille mani è nata un abbraccio materno, caldo e avvolgente, che profuma di accoglienza e protezione, con la promessa che nessun essere umano sarà più solo, ogni lacrima verrà asciugata, ogni ferita sarà curata e che l'indifferenza non troverà mai un'accoglienza.

La speranza è quella di lasciare ai più giovani un ricordo delizioso ed indelebile dell'amore che i Nanni provano per i Nipoti.

Il desiderio profondo è che la Sciarpa della Pace accalga, riscaldi il cuore e l'anima e che ogni persona possa avvolgersi dentro con l'unica calore umano degno di esistere, serenità e amore.

Maria Brunella Stancato
Presidente
Senior Italia Calabria

Tarsia 25 gennaio 2017

Il tour della Sciarpa della Pace sul Filo della Cultura per non perdere la Memoria è partito

il 5 febbraio 2017 dal Campo di Internamento di Ferramonti di Tarsia (CS). La "Sciarpa della Pace" auspica di poter raggiungere tutti i luoghi della Memoria esistenti, e non solo. Pertanto ha in calendario un evento per il

25 novembre a Marzabotto

che ci ricorda uno degli eccidi più orribili dell'umanità. Speriamo di raggiungere anche S. Anna di Stazzema su cui, esattamente 75 anni fa, si abbatté improvvisa e implacabile la furia omicida dei nazi-fascisti

Rende (CS), il 05 agosto 2019

Maria Brunella Stancato
Manager del Terzo Settore

Alenia e Luca

Pizza Pertini 12 - Baricella (BO) Tel. 051 873542



Colazioni
Tavola fredda
Aperitivi Stuzzichini

PROFUMERIA
Segreti di Luna
di Bonfiglioli Antonella e C. snc

Articoli da regalo - Bigiotteria
Accessori - Abbigliamento - Pelletteria
Estetica
Viso - Manicure - Pedicure
Depilazioni - Trattamenti personalizzati
Via Nazionale, 118/c - 40051 Altedo (BO)
Tel. e Fax 051.87.12.44

La Sciarpa della Pace varca lo stretto... E VOLA A MARZABOTTO

dal diario di **Silvana Pampillonia**¹ – Monreale² 16 maggio 2019

La macchina si ferma in piazza Guglielmo ma la pioggia è talmente forte che è difficile scendere senza mettere i piedi sulle pozzanghere. Vedo arrivare lo scuolabus con i vetri appannati dai fiati dei tanti bambini coraggiosi che li porta fin qui dall' I.C. "Margherita di Navarra" di Pioppo, località vicina.

Comincia così l'avventura della "Sciarpa della Pace"³. È il primo appuntamento in Sicilia. L'emozione mi spezza il fiato. Entro in Aula Consiliare, vedo poche facce adulte ma sono di più quelle degli intrepidi ragazzi incontrati prima. Poi... tante altre facce allegre e sorridenti di bambini che scendono la scala che introduce all'Aula Consiliare e si dispongono ordinatamente riempiendo la sala di vocine. Sono coraggiosi perché anche loro hanno sfidato il maltempo raggiungendoci a piedi dalle loro scuole: la D.D. "Pietro Novelli" e l'I.C. "Antonino Veneziano". Adesso sono circa duecento. Nella mia mente ringrazio i genitori che hanno concesso ai loro figli di essere presenti qui, ma anche i Dirigenti Scolastici che hanno condiviso e creduto in questa iniziati-

va. Dopo i messaggi di benvenuto e di ringraziamento, Brunella Stancato⁴ racconta come è nata l'idea della "Sciarpa della Pace" quindi dona una pergamena a due rappresentanti del Comune di Monreale con preghiera di consegnarla al Sindaco, individua tra i presenti alcuni "Ambasciatori di Pace" e appunta nel loro petto una coccarda tricolore realizzata all'uncinetto. Vengono dispiegati settanta metri di sciarpa provenienti dalla Calabria che vengono sorretti dai bambini più grandi, mentre la parte di cinque metri nata in Sicilia viene sostenuta dai bambini più piccoli. Il sole torna a splendere! Il corteo si raduna in piazza Guglielmo e sfilando diventa l'attrazione dei numerosi turisti in visita a Monreale, varca il portone del Duomo e si dispone lungo la navata centrale dove S.E. Mons. Michele Pennisi, Arcivescovo di Monreale, lo accoglie con affetto paterno; poi, dopo alcune parole di benvenuto, procede alla benedizione delle due sciarpe. Brunella Stancato consegna la pergamena al Monsignore che subito dopo celebra la SS. Messa nella Cappella di San Castrense.

Oggi è stato solamente l'inizio di un lungo percorso che vedrà la "Sciarpa della Pace" sostare nei territori siciliani, italiani e chissà... di tutto il mondo... che c'è, che vorranno ospitarla. L'idea è di riunire tante persone, specialmente bambini e anziani, che convergono verso un' unica direzione perché è dall'incontro spontaneo, scevro da pregiudizi e diffidenze, che nasce il "vero" sentimento della Pace. Come detto, la Sciarpa, simbolo di pace e di memoria raggiungerà anche Marzabotto.

(1) - Rappresentante dell'Associazione Italiana Genitori A.Ge. "G. Pitrè" di Palermo. Ha ricevuto da Brunella Stancato l'incarico di promuovere la "Sciarpa della Pace" in Sicilia;

2 - Città poco distante da Palermo, nel 2015 dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità;

3 - È una sciarpa realizzata con migliaia di riquadri di vari colori cm 10x10, chiamati "mattonelle", larga un metro e ad oggi quella calabrese è lunga più di 100 metri. Le prime "mattonelle" della Sciarpa sono state realizzate nel 2017 in Calabria, da allora è stata accolta in alcune regioni italiane e ha valicato i confini nazionali: è stata ospite in Romania, Argentina, Canada ed a breve sarà carezzata dalle mani amorevoli di Papa Francesco. Non ha valore economico ma è preziosa perché è stata tessuta da migliaia di mani generose di chi crede che un piccolo quadrato all'uncinetto possa rappresentare la propria partecipazione alla Pace;

4 - Ideatrice della "Sciarpa della Pace" - Presidente di SENIOR ITALIA Regione CALABRIA e direttore dell'Associazione "Volare a Santo Stefano".

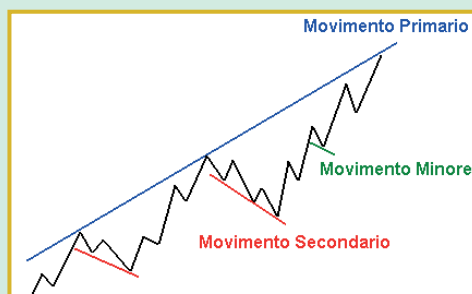
IL TRADING questo sconosciuto Come si muove un trend

Come promesso, in questo numero accenneremo brevemente a come si muove un trend. Secondo la teoria di Dow, che come abbiamo visto costituisce il punto di riferimento degli analisti tecnici, nel mercato sono individuabili tre trend: trend primario, trend secondario e trend minore. Consideriamo che il "time frame" sia giornaliero, vale a dire che ogni barra/candela sia riferita a un giorno di mercato (abbiamo accennato al "time-frame" nella pillola numero 3 ed approfondiremo prossimamente): il trend primario sarà una tendenza di lungo periodo (ad esempio un anno), il trend secondario risulterà essere una tendenza intermedia (ad esempio qualche settimana), il

trend minore incasella una tendenza di breve periodo, alla quale non è ragionevole dare importanza in un'analisi di ampio respiro. Tuttavia questa impalcatura, "trend primario-trend secondario-trend minore", la ritroviamo anche analizzando il mercato in "time-frame" più ridotti. Settiamo un "time-frame" - anziché a un giorno - a un'ora, e ritroviamo un'analoga struttura di composizione dei grafici. Ecco quindi che sarà molto importante considerare sempre su quale "time-frame" stiamo operando. Ci può essere - ad esempio - un movimento ribassista molto forte in "time-frame" ridotti (dai 5 minuti a 1 ora), ma allargando lo sguardo e contestualizzando in un "time-frame" più ampio,

vediamo che tale movimento ribassista è solo una "correzione" (tendenza temporaneamente contraria) sul trend principale rialzista.

Nella prossima pillola torneremo sul concetto di "time-frame" abbinato all'interpretazione dei trend: le due cose sono in strettissima connessione.



PILLOLA 5

di Sergio Fanti

AUTOFFICINA B.L.L.

Riparazione auto di qualunque marca
Specializzato Citroen Peugeot



Via Savena Vecchia 51
40052 BARICELLA (BO)

Tel e Fax
051 879152

autofficinabl@libero.it

ORTOFRUTTA
MELAVERDE



LA CANTINA DI TONI

Vini Sfusi

Via Roma, 144
Baricella (BO)
389 9422481

Scontrini: ambiente e fisco

Elaborazione da fonte ECHA (Agenzia Chimica Europea)

Il Regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals) sulle sostanze chimiche pericolose per l'ambiente e per l'uomo rende noi europei i cittadini più tutelati al mondo. Dal 2 gennaio 2020 entrerà in vigore un'importante restrizione: nessun addetto alle casse di supermercati e negozi potrà rilasciare scontrini in carta termica contenente Bisfenolo A (BPA). Il BPA è una sostanza chimica industriale in uso dagli anni '60. Viene utilizzato, tra l'altro, nella produzione di prodotti in plastica tra cui bottiglie di bevande, attrezzature sportive e CD, ma anche nelle scatole di resina di alcuni cibi e bevande. È anche comunemente usato nelle carte termiche. È una sostanza reprotossica che altera il sistema endocrino. Ha effetti sui reni ed è attualmente candidato all'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC). Scontrini di carte di credito, ricevute di cassa, biglietti ed etichette di prodotti sono spesso costituiti da carta termica la quale contiene proprietà endocrino-distruttive, mutagene e reprotossiche anche per la vita acquatica. Alcune aziende hanno già rimpiazzato scontrini e simili, contenenti BPA, con altri mezzi. La Francia, ad esempio, ha deciso di limitare l'uso degli attuali scontrini per preservare la salute dei cittadini ed in particolare dei cassieri. Coop Danmark A/S si è già distaccata, con successo, dall'utilizzo del BPA nell'uso della carta

termica ed in alcuni altri prodotti. Un'alternativa elettronica e digitale potrebbe essere risolutiva del problema ma può suscitare preoccupazioni per la protezione dei dati e la loro archiviazione e, inoltre, non sarebbe una soluzione per la sostituzione delle carte termiche usate per le etichette. Tutto ciò coincide con l'obbligo, in vigore dal 1.° gennaio 2020, dell'uso dello scontrino elettronico, stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanza del 10 maggio, per tutti i negozianti, ristoranti, hotel e altre attività simili per un fatto fiscale. Ma questo è un altro discorso.



...gli anni '80 – segue da pag. 11

sogni e visioni mendaci. Quel sogno diceva che in molti ci saremmo arricchiti: è andata diversamente. Quel sogno diceva che la vita di tutti sarebbe stata contrassegnata dal divertimento: è andata diversamente; abbiamo avuto delle scariche momentanee di piacere generate dal consumo, certo, ma non un vero e proprio divertimento alla "People from Ibiza". Il punto è che, dopo gli anni '80, il capitalismo non ha più neppure tentato di vendere sogni. Esso si è limitato al determinismo storico, cioè allo spacciare come ineluttabilità e come fenomeni "naturali" le proprie tendenze di sviluppo. Il determinismo – l'idea che la Storia segua tracciati pre-stabiliti – era insomma l'ultima arma retorica per distogliere l'attenzione dal venir meno d'ogni realistica e concreta prospettiva di miglioramento del benessere pro capite. In altre parole, con la fine degli anni '80 finisce la possibilità, per i paesi capitalisti occidentali, di fare delle promesse. E si avvia, quindi, quella condizione che nel dibattito filosofico è stata definita "fine del futuro". Se non interverrà qualche nuovo dispositivo ideologico nell'immaginario collettivo, rischiamo che gli anni '80 potrebbero risultare "attuali" – poiché ultimo decennio ottimista e apparentemente pre-nichilista – anche nel prossimo secolo.

*Autore e attore

PARRUCCHIERI
MIRO BY LIA

Via Trilussa, 2B Bologna
Tel. 051 561305
parrucchierimiro@libero.it

Orari: Mar. e Mer. 14.00 – 19.30
Gio. 09.00 – 19.30
Ven. e Sab. 08.30 – 19.30



Bar
"LA VELA"

Via S. Donato, 149/b Granarolo dell'Emilia (BO) tel. 051 761674
Via Europa, 10 Minerbio (BO) Tel. 051 4681388

- Preparazione e consegna a domicilio di buffet
- Tavola fredda

Via Europa, 5
Baricella (BO)
presso Bargello
tel. 051 873512



Profumeria
Sanitaria
SALUTE E ARMONIA
di Negri Donatella

P.zza Carducci, 4
Baricella (BO)
Cell. 347 8081389

Raccontare la Musica

I GRANDI ALBUM

"FABIO CONCATO" (1984)

di Sergio Fanti

Ora è un raffinato musicista abbastanza periferico rispetto al circuito mediatico, e si esibisce proponendo le sue canzoni in chiave jazz. Ma c'è stato un periodo nel quale Fabio Concato ebbe il vero e proprio successo. Accadde all'inizio degli anni '80, quando "Domenica bestiale" raggiunse il grande pubblico. Rimane a tutt'oggi il brano con cui la gente lo identifica: un'elegia, in forma di canzone, sul disimpegno, sulla magia di un giretto fuori porta in un giorno di festa.

Poco dopo, nel 1984 Concato incise un album che si rivelerà pieno di arie destinate a diventare e rimanere popolari. Come accadeva spesso all'epoca, il titolo dell'album è il nome e cognome dell'artista. Scorrendo i titoli, si capisce quanto quell'opera sia stata un capolavoro di artigianato musicale. Gli arrangiamenti di Vince Tempera e di Mauro Paoluzzi inquadrano in maniera efficace la personalità di Fabio, la sua vocalità particolarissima e il suo modo di raccontare storie ordinarie e comuni in modo sublime. Viene profondamente rispettata l'ossatura chitarristica della creazione dei brani, e - anche quando alcuni brani percorrono altre vie sonore - il mondo intimo di Concato non viene profanato dall'industrializzazione discografica.

L'album si apre con "Fiore di maggio" dedicata alla neonata Carlotta. Rimarrà un classico, una delicata canzone di meraviglia sul mistero della nascita di un figlio. Meravigliosa è "Ti ricordo ancora", ricordo di un'amicizia dell'infanzia. Concato parla di omosessualità lambendo il tema senza alcuna solennità, e riesce in questo modo a evidenziarlo in modo indelebile. La delicatezza delle immagini è impareggiabile: "l'ingenuità, la tua tenerezza disarmante / eri un omino ma dentro avevi un cuore grande / che batteva forte un po' per me. / E ti ricordo ancora / quando scoprirono che mi accarezzavi piano / e mi ricordo che ti tremavano le mani / ed un maestro antico che non capiva." Questa splendida canzone fece parte della colonna sonora del film di Salemme "L'amico del cuore". "Nina dolce amore, non aspettare me, ho nel cuore una cometa se mi guardi la vedrai" è l'incipit del ritornello indimenticabile di "Sexy tango", fotogramma di un amore passato. Un vento di anni trascorsi, atmosfere scomparse, persone perdute. Capolavoro di musica leggera.

"Tienimi dentro te" è una vera e propria canzone d'amore rivolta alla musica. Altro brano bellissimo, che sembra rivolto a una donna, tranne nel verso "Amore sei buffa sul leggio", che fornisce la chiave di lettura dell'intenzione dell'intero testo. "La nave" è un pezzo molto dolce, accompagnato da arpeggi di chitarra. Secondo me un brano non memorabile, non a livello di quelli appena citati.



Copertina dell'album "Fabio Concato"

"Guido piano" è un'altra canzone che ha resistito all'usura del tempo e che continua ad essere frequentata. È un momento artistico che concentra sensazioni e pensieri alla rinfusa, proprio come capita a tutti noi, quando guidiamo senza fretta e ci facciamo trasportare da flussi e associazioni di idee. Induce a uno stato meditativo. "Computerino" è uscita nel 1984, e pare una lucidissima premonizione della deriva tecnologica delle generazioni a venire: "ma che bello, che futuro! non avrete più bisogno di nessuno e potrete fare a meno di pensare...ma ci pensi, che gioia non parlare..." Canzone "preoccupata" sul futuro del mondo, minato dal timore di guerre sempre più devastanti, è "Quando sarò grande". Le tensioni tra Russi e Americani erano un sottofondo di quegli anni. Canzone leggera, ben fatta, anche se non eccezionale. Poi i solchi propongono "Rosalina", immenso capolavoro. Ormai è diventata un classico. L'arrangiamento di Tempera è magistrale, il pezzo è musicalmente colto ma non annoia un solo istante. Momento espressivo altissimo, grande summa della poetica di Concato: la poesia delle cose e degli aspetti della vita che non sono propriamente oggetto di poesia e letteratura. In questo caso, l'essere sovrappeso e in allegria della protagonista Rosalina. Canzone divertente, leggera e intelligente. Alcune parole sono un affresco efficacissimo: "novanta chili di libidine e bontà" e "hai fatto caso, che le magre sono tristi, invece tu hai sempre voglia di cantare". L'album si chiude con "Festa di mare", pezzo brioso e sostanzialmente inutile, funzionale giusto per la chiusura dell'opera. Un album di altissimo livello, che è rimasto nella storia della musica italiana per meriti propri e non per la popolarità dell'autore, che è da parecchi anni sconosciuto al grande pubblico e confinato a situazioni cosiddette "di nicchia".

ALCUNE PROSSIME DATE:

17 e 18-10-2019

Alghero (Sassari) PRO LOCO CLUB

25-10-2019

Mestre (Venezia) TEATRO CORSO

8-11-2019

Lodi AUDITORIUM TIZIANO ZALLI

15-11-2019

Ferrara TEATRO NUOVO

8-12-2019

Lugano (CH) TEATRE DU LAC

14-12-2019

Modena TEATRO STORCHI

21 e 22-01-2020

Bologna BRAVO CAFE'

Via Mazzini, 52
Porretta Terme (BO)
Tel. 0534 22086

 SWAROVSKI

Via D'Azeglio, 14b
Bologna
Tel. 051 266504

OTTICA VISTA BORGIO



Via M. E. Lepido, 54/3
40132 Bologna
Tel. e fax 051 401044
vista.borgio@gmail.com

PREZIOSI da INVESTIMENTO
(Lingotti, Monete etc.)

Concessionario Ufficiale

NOMINATION
ITALY

CASIO

Maison
DVCCIO®

Gold Eagle



Riparazione Orgologi e Monili

Graziano Sacchi By Tano

Via Bentivogli 27/29, Molinella (BO)
tel. 051 3511553 - 324 0909774
capitantano@libero.it

RITIRO ORO PAGAMENTO
IN CONTANTI

Autoscuola TriColore



Via Andrea Palladio, 2 - Bologna

Tel. 371 158 1022

Misurazione della Vista GRATUITA

Occhiali da Vista e da sole di
esclusiva produzione Italiana



Via Nazionale 118/a Altedo (BO)
ottica.altedo@gmail.com
Tel. 3343468770



Cliccando like alla pagina attivi le nostre promozioni

Foto di Esi Grünhagen da Pixabay

Il caso Bibbiano

di Donatella Swift

Il caso di Bibbiano ha scosso e continuerà a scuotere l'opinione pubblica in un turbinio di slogan e silenzi improvvisi. A colpire, oltre all'aspetto strettamente legato alle indagini che, viste le circostanze, si prospettano lunghe e delicatissime quanto a conduzione da parte degli inquirenti, è la netta sensazione che la cattiveria umana possa raggiungere abissi davvero impensabili.

L'impianto accusatorio infatti racconta di bambini sottratti a viva forza alle proprie famiglie d'origine sulla base di presunte violenze fisiche e psicologiche tali da giustificare l'allontanamento dei minori dai rispettivi nuclei familiari.

Il tutto nel giro di circa 20 anni, motivo per cui molti dei protagonisti di questa inchiesta sono diventati più che maggiorenni. E qui torniamo al tema della cattiveria: di là di quanto è emerso ed emergerà a livello investigativo, quanta cattiveria deve avere una "persona" per poter orchestrare un tale castello fatto di bugie, menzogne e veri e propri ricatti morali pur di favorire amici e conoscenti in cerca di adozioni? Ed ancora, chi potrà mai restituire il tempo perduto alle famiglie accusate di essersi rese protagoniste di violenza dal momento che nel frattempo i bambini sono cresciuti?

L'impianto accusatorio racconta di bambini sottratti a viva forza alle proprie famiglie

Tempo fa, in tempi non sospetti, leggevo un articolo in cui si diceva che chi si avventura sul terreno della menzogna, facilmente crede al castello di bugie su cui ha basato tutta la sua esistenza. Cattiveria allo stato puro. Lo psicoterapeuta al centro dell'inchiesta, Foti, in realtà non si è mai laureato

in psicologia. Eppure è stato messo alla testa di una struttura, la Hansel e Gretel, in cui aveva un ruolo chiave. A questo punto sarebbe lecito chiedersi perché... Perché un conto è fornire la propria consulenza in passant, altra cosa è decidere della vita di poveri esseri inermi e delle di loro famiglie. Qualcuno ha anche affermato che la maggior parte degli inquisiti ha subito violenze da bambini, qualcun altro avrebbe anche

un passato da alcolista. Dunque siamo davvero tornati ai tempi della legge del taglione, occhio per occhio e dente per dente?

Tutto questo è solo uno dei tanti risvolti di questa tristissima storia che sta facendo venire a galla, nel modenese, nel veronese, in Puglia ed altrove, solo per citare alcuni casi, altre situazioni consimili. Ma, fiduciosi nella giustizia, come siamo, attendiamo prima di esprimere giudizi sommari.

Svapelandia

® Tel: 051.498.0040

**Sigarette elettroniche
liquidi, resistenze, ricambi e accessori**

Corso Giuseppe Mazzini, 118 - Molinella (BO)



Hotel Everest

Via Madonna dell'acero, 91
40042 Lizzano in Belvedere (BO)
Fraz. La Ca'

Cucina toscano-emiliana

Per info e prenotazioni:
Tel. 053453481
email: everest.hotel@libero.it



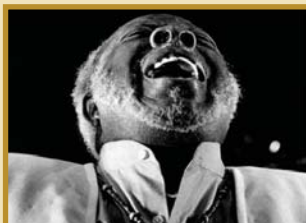
LA RIVA

Cartoleria, Giocattoli, Souvenir, Articoli per la casa
Campionari di abbigliamento, Intimo, Profumeria
Via Madonna dell'Acero, 45 - La Cà
Lizzano in Belvedere (BO) - Cell. 349.8235732

via Montegrande, 55 Budiara 40042 Lizzano in Belvedere (BO)

tel. +39 338.2488817

trattoriabudiara@libero.it



Rufus
RHYTHM & BURGER

...dove l'hamburger incontra le materie prime del nostro territorio

Via Roma, 8 Porretta Terme (BO)
Alto Reno Terme
Tel. 0534/23709
www.rufus-rhythmburger.it
e-mail: h.hesham@hotmail.it

ALBERGO POLI

Hotel - Ristorante

Piazza della Madonna della Neve, 5/B - 40048
Loc. Madonna dei Fornelli San Benedetto V.S. (BO)
Tel. 0534 94114

www.albergoristorantepoli.it info@albergoristorantepoli.it



Alimentari La Dispensa
di Beneventi Massimo

DEGUSTAZIONE E VENDITA PRODOTTI TIPICI MONTANARI

TEL. E FAX 0534 53948
LA CA' - VIDICIATICO (BO)



BAR POSTA-MONZUNO(BO)

NEL CENTRO DI MONZUNO DIRETTAMENTE SULLA VIA DEGLI DEI



Ristorante l'Osto

TEL. 371.1448612
VIDICIATICO (BOLOGNA)



La Bottega del Gusto

...il Gusto della Bottega

Via Papa Giovanni XXIII, 14
Silla (BO)

328. 7866919

melemiste@libero.it

Servizi di pagamenti
e ricariche
Western Union
Lotto e Superenalotto



BAR RINO
Tabaccheria

Via Maenzano, 3
Lizzano in Belvedere (BO)
tel. 0534 53087

“Madonna del Ponte Basket Day”

Testo e foto di Lorenzo Lazzari

Il 14 settembre a Porretta Terme (BO) ha avuto luogo il riconoscimento canonico della “Madonna del Ponte del Basket” quale Patrona Nazionale di questo Sport. Papa Francesco, nel corso dell’udienza Generale del 24 giugno 2015, aveva benedetto una Fiaccola Olimpica ed una Lampada Votiva portate dal Presidente della FIP (Federazione Italiana Pallacanestro) e da una folta rappresentanza della Comunità di Altoreno Terme. La Conferenza Episcopale Italiana lo scorso 14 gennaio, nell’accogliere la richiesta di questo riconoscimento, ha sollecitato il completamento della documentazione prodotta chiedendo un dossier che raccogliesse firme di atleti, di squadre, di dirigenti e di associazioni di tutto il territorio nazionale, a conferma e testimonianza di quanto possa essere diffusa la devozione alla “Madonna del Ponte del Basket” in Italia. Questo processo è quasi terminato, pertanto la FIP, in collaborazione col Comune di Alto Reno Terme, la Curia Arcivescovile di Bologna, il CONI ed alcune importanti realtà economiche e sportive del territorio hanno già organizzato il “1.° Madonna del ponte Basket Day” (14 settembre) consistito in una camminata mattutina verso il Santuario, un incontro con gli atleti della Basket Academy Porretta e varie gare presso la Palestra ITIS di Porretta Terme.





ESTETICA | SOLARIUM | CURA DELLA PERSONA

via Bologna 47 - San Benedetto Val di Sambro (BO) – infoline: 0534 94349

www.donatellaestetica.it E-mail: donatella.faldini@tiscali.it

Crystal Nails

ARTDECO SOLARIUM OLOS DIBI



Via Luigi Casaglia, 5
40036 Monzuno (BO)

Tel. 051 6770548 Cell. 328 3272569
info@albergomonteverenere.it
www.albergomonteverenere.it

RISTORANTE CHIUSO IL MARTEDÌ (LUGLIO-AGOSTO E FESTIVI APERTO)

2018
CERTIFICATE of
EXCELLENCE



tripadvisor



Ristorante Pizzeria

LA NICCHIA

La Cà - Via Madonna dell’Acero, 70
Lizzano in Belvedere (BO)
Tel. 0534/54174



RISTORANTE - CAMERE

PASSEGGIATE A CAVALLO - CAMPEGGIO

Via Cà Gabrielli n° 156
La Cà - Lizzano in Belvedere (BO)
Tel. 0534 54049 - cagabrielli@libero.it

CÀ GABRIELLI
Fam. BONARELLI Alessandro e Monica s.n.c.

DESPAR

Despar è il supermercato di quartiere.

Di piccole dimensioni, è l'ambiente perfetto per la spesa giornaliera soprattutto dei prodotti freschi e freschissimi in un clima che ricorda le tipiche botteghe di una volta...



Punti vendita della pianura bolognese:

BARICELLA

Via Roma,199
Tel. 051-879146

MOLINELLA

Via Tagliamento, 44
Tel. 051-6903856

BUDRIO

Via Verdi,4
Tel. 051/6920421



IL GALÀ DELLO SPORT A FERRARA

Nella consueta cornice del Teatro Nuovo di Ferrara ha avuto luogo, il 26 settembre, la quattordicesima edizione del "Galà dello Sport". Oggetto della serata, la premiazione di atleti ferraresi, coach, e figure istituzionali del settore sportivo della città che si sono distinti nell'anno solare 2018.

La serata, presentata da Federica Lodi e Alessandro Sovrani è stata allietata dal mitico sax di Andrea Poltronieri. Saggezza e speranza si sono rivelate le protagoniste dell'evento

perché abbiamo visto premiare giovani, giovanissimi e meno giovani in un tripudio beneaugurante di consensi e di propositi: giovani che si sono espressi con frasi del tipo: "Quando scendi dal podio il primo pensiero è quello di risalirci!" e meno giovani che si chiedono chi mai abbia proposto la propria candidatura per un premio così prestigioso...

Canoa, pugilato, shooting, ciclismo, carpfishing, rugby e calcio tra le discipline premiate di cui la città di Fer-

rara si è rivelata fucina di campioni. Il sogno di Tokio e quello di una "salvezza" nel calcio hanno dominato lo spirito della serata. Quest'ultimo sogno-obiettivo, accostato alla grandiosa scalata della Spal fino alla serie A, è stato sancito dalla delegata CONI e presidentessa del Panathlon di Ferrara Luciana Boschetti Pareschi, che ha consegnato il "Premio Diamante per lo Sport" a Francesco Colombarini e Figlio.

APPROFONDIMENTI NEL SITO.



DAL 1952
AL SERVIZIO
DELLA VOSTRA
SICUREZZA.



MEDICI ATTILIO & C.

OFFICINA MECCANICA

Via Matteotti, 15
40052 Boschi di Baricella (BO)
Tel./Fax 051 6600705
E-mail: medioff.it@gmail.com

RIPARAZIONE TUTTE LE MARCHE
OFFICINA AUTORIZZATA INDIPENDENTE
FIAT - FIAT PROFESSIONAL